

PAI
Piano Annuale per l'Inclusione
Consuntivo prime due annualità 2016 e 2017

A. Piano Consuntivo riferito all'annualità a.s. 2015/2016
 Aggiornato nel mese di giugno 2016

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	15
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	16 +7nc
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	5
➤ Linguistico-culturale	11
➤ Disagio comportamentale/relazionale	11
➤ Altro	0
Totali	65
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		no
Altro:		no

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	no
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	no
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	no
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro:	no

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no				
	Altro:	no				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no				
	Altro:	no				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì				
	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì				
	Rapporti con CTS / CTI	sì				
	Altro:	no				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no				
	Progetti a livello di reti di scuole	no				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì				
	Altro:	no				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;	x				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

<p>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</p> <p>Si conferma anche per il prossimo anno scolastico il gruppo di lavoro per l'inclusione, che avrà particolare cura nel coinvolgere nelle pratiche inclusive oltre che i coordinatori per il sostegno, anche in modo più incisivo i docenti curricolari chiamati alla stesura del pdp ,in quanto coinvolti nell'individuazione degli alunni con bes. E' auspicato un maggiore supporto dei CTI e dei CTS anche al fine di formare in modo più puntuale il corpo docente sul tema dei bes che interessa tutta la comunità scolastica, al fine di rendere le buone prassi sempre più mirate ed efficaci.</p>
<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <p>Sono previste giornate di informazione/formazione sul tema degli alunni bes, con esperti esterni (dott.ssa Luisa Comenale Pinto, neuropsichiatra dell'età evolutiva) e con l'eventuale contributo dei CTS.</p> <p>Si propone, inoltre, l'intervento di un esperto sul tema dell'autismo da rivolgere al corpo docente</p>
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</p> <p>Nel Consiglio di Classe, straordinario, entro la fine di ottobre, si approva il PDP con la presenza della famiglia per discutere su strumenti compensativi, misure dispensative e regole da rispettare quali l'impegno nel lavoro scolastico ed il regolare svolgimento dei compiti assegnati.</p> <p>Il monitoraggio in itinere sarà effettuato da parte dei coordinatori del GLI e del sostegno per verificare l'efficacia delle strategie messe in atto, prevedendo brevi incontri con i singoli docenti (se necessario anche interventi individualizzati formalizzati) per individuare punti di forza o debolezze nell'apprendimento dei contenuti di volta in volta presentati ed eventualmente rettificare le strategie, le modalità di verifica, ecc.</p>

<p>Sarà effettuata la socializzazione delle osservazioni e dei risultati nel consiglio di classe di novembre (insediamento consigli di classe) in cui si può prevedere un allungamento dei tempi previsti. Il monitoraggio in itinere, della situazione avverrà a fine quadrimestre per programmare interventi di recupero/potenziamento individualizzato.</p> <p>Il monitoraggio delle azioni didattiche continuerà per tutto l'anno scolastico per individuare punti di forza o debolezza nell'apprendimento dei contenuti di volta in volta presentati ed eventualmente rettificare le strategie, le modalità di verifica.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>Già dall'anno in corso la preside, ha destinato su delibera del CdD le cinque insegnanti di potenziamento assegnate dal MIUR allo svolgimento di un progetto specifico di inclusione riservato agli alunni con bes . Alla luce della ricaduta positiva avutasi nel corrente a.s. , è auspicabile il rinnovo del progetto di inclusione menzionato.</p> <p>Attivo e propositivo è stato il ruolo del GLHO, che ha supportato , organizzativamente e fattivamente, ogni situazione riconducibile al disagio e all'handicap.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>Attuazione di un percorso di collaborazione con l'NPI (Neuropsichiatria infantile asl 1 distretto 26) e le scuole del territorio.</p> <p>Centri di riabilitazione territoriale : Therapic , IPAR, CRN...</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>Il ruolo delle famiglie è stato, nella maggior parte dei casi, molto collaborativo e sinergico nell'organizzazione delle attività educative.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <p>Il curriculum di scuola è calibrato sui bisogni di ciascun alunno, rispettoso delle diversità e dei tempi di apprendimento di ciascuno. In particolare, per quanto riguarda gli alunni con bes, è stato redatto e realizzato uno specifico progetto che ha dato risultati più che incoraggianti .</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>I docenti in possesso di specifiche competenze in tema di integrazione e di inclusione ricoprono ruoli mirati all'interno della scuola e costituiscono un valido supporto per i colleghi non specializzati sulle materie dell'inclusività. Tuttavia tutti gli insegnanti si sono formati sul tema dei DSA ed nel corso del corrente anno alcuni docenti hanno seguito specifiche iniziative di formazione sul metodo ABA, dedicato alla sindrome autistica, e un corso di formazione dedicato ai coordinatori del sostegno.</p>

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

In virtù dell'arrivo di 5 insegnanti di potenziamento , le stesse sono state utilizzate , come risorse aggiuntive rispetto all' organico preesistente, in progetti di recupero e potenziamento delle competenze di base , da indirizzare agli alunni con bes.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Viene effettuato lo screening iniziale, in seguito, si raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche. Da ultimo, si effettua la rilevazione ,il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusione della scuola e i dati emersi vengono trasmessi al grado di istruzione successivo.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27/06/2016

IL GLI

PAI

Piano Annuale per l'Inclusione

B. Piano Consuntivo riferito all'annualità a.s. 2016/2017
Aggiornato nel mese di giugno 2017

PIANO ANNUALE INCLUSIVITA' (PAI) 1

Finalità

Il Piano intende accogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con diverse abilità di apprendimento, disagio comportamentale, Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Tali interventi coinvolgono soggetti diversi: insegnanti, famiglie, equipe medica, esperti esterni e, a livello di Istituzione scolastica, devono essere gestiti al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Modalità operative

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di :

- alunni con disabilità certificate (L. 104/92);
- alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (L. 170/10)
- alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Soggetti coinvolti

Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale, Referente disabilità, personale docente e non, GLH, GLI, equipe medica, famiglie, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

- Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di integrazione del ragazzo con diversa abilità. A tal fine assicura al proprio Istituto : il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; la richiesta di un organico di docenti di sostegno; collaborazione anche con Enti Locali e associazioni per assicurare l'inclusione del bambino.

- Docenti

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio-educativo del gruppo classe.

- GLH/GLI

Si occupa prevalentemente di formulare progetti specifici per i soggetti disabili, in relazione alle tipologie; assegnare il monte ore alle classi/alunni.

Al GLI competono anche le problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche presenti nella scuola (FS, insegnanti di sostegno, docenti con formazione specifica, famiglie, esperti istituzionali o esterni), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione ed intervento sulle criticità all'interno delle classi (C.M. n.8 del 6 marzo 2013); elaborazione del PAI, coordinamento modulistica DSA; consulenza per la stesura della documentazione (relazioni o PDP).

- Personale non docente

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile, nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esterne alla scuola in collaborazione con i docenti.

- Il Territorio

Il territorio è una risorsa importante per il soggetto disabile come in generale per tutti gli alunni. Esso dà un senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno stesso.

- Piani di azioni

La Funzione Strumentale del sostegno collabora con il Dirigente Scolastico e le altre funzioni per svolgere:

- azioni di accoglienza e di tutoraggio dei nuovi docenti nell'area del sostegno;
- contattare, definire e coordinare i rapporti con gli altri operatori dell'ASL ed Enti Locali per casi segnalati o certificati;
- cura della documentazione riguardante gli alunni diversamente abili : aggiornamento ed archiviazione;
- Azione di coordinamento GLH;
- archiviazione resoconti degli incontri con l'equipe di riferimento/docenti di sostegno/famiglie;
- consulenza per la stesura della documentazione (PDF, PEI, Programmazioni individualizzate) ai sensi della L.104/92;
- coordinamento per la modulistica disabilità;
- coordinamento laboratorio di sostegno;
- cura rapporti esterni (ASL CTI, CTS).

PAI 2- ALUNNI CON DSA

Indicazioni normative



L.170/10; DM 12 Luglio 2011 e Accordo Regioni 27 luglio 2012.

Adempimenti della scuola

- La diagnosi non deve risalire a più di tre anni.
- Nell'elaborazione del PDP è fondamentale il raccordo con le famiglie. In tale documento sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che i docenti decidono di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che ritengono opportuni. Il PDP una volta redatto, e firmato dalle famiglie, va consegnato al docente referente.
- Sono previsti incontri periodici con la famiglia.
-

Tutte le misure adottate dalla scuola vanno scritte nel POF/PTOF.

PAI 3 - Alunni con BES

Rilevazione delle difficoltà

Il docente referente che si occupa del disagio rileverà durante l'intero anno scolastico i casi di alunni a "RISCHIO" attraverso incontri con gli altri docenti che forniranno tutte le notizie e i materiali necessari.

Il Dirigente Scolastico, il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati dai colleghi, consulteranno gli esperti dell'ASL per valutare un primo approccio di intervento.



Pianificazione

- Sulla base di quanto rilevato, i docenti degli alunni con BES, predispongono un piano personalizzato.
- Attivazione di esperti ASL.
- Raccordo scuola/famiglia.

Intervento

Attuazione del piano concordato.

Verifica e Valutazione

Al fine di verificare l'andamento dell'intervento e la necessità di eventuali modifiche, si terranno incontri periodici docenti/famiglie.

Documentazione

Scheda di rilevazione , PDP, interventi , verifiche, incontri con esperti saranno tutti documentati e raccolti nel fascicolo personale riservato all'alunno.

Elaborazione del PDP

Insegnanti, equipe medica, famiglie.

Tra le funzioni descritte nella circolare operativa del MIUR rientra l'elaborazione di una proposta di PDP riferito anche agli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (giugno). A tal scopo il GLI procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Valutazione in itinere dell'andamento didattico, incontro con le insegnanti, il DS, la docente referente.

Criteri di valutazione

Per la valutazione si terrà conto :

della situazione di partenza, evidenziando le potenzialità dell'alunno.

Delle finalità ed obiettivi da raggiungere.

Degli esiti degli interventi realizzati.

Del livello globale di crescita e preparazione raggiunta.

Saranno compilate griglie di osservazione relative alle seguenti aree: cognitiva.

Affettiva/relazionale.

Dei linguaggi e della comunicazione.

Autonomia.Apprendimenti.

PAI 4 - Protocollo d'accoglienza per inserimento alunni stranieri.

Gli obiettivi

Il protocollo d'accoglienza è un documento che contiene le indicazioni riguardanti l'inserimento degli alunni immigrati. Traccia in linea di massima, le fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per



l'apprendimento/consolidamento della Lingua Italiana. Stabilisce i criteri di massima per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze.
E' uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto annualmente sulla base delle esperienze realizzate dai docenti.

Il Protocollo d'accoglienza si propone di :
definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema d'accoglienza degli alunni stranieri.

Facilitare l'ingresso dei bambini di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale.

Favorire un clima di accoglienza e attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.

Formare gruppi omogenei per madrelingua o per cittadinanza per specifiche esigenze didattiche (alfabetizzazione italiano L2).

Progettazione del curriculum

Potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare" sulla base delle risorse disponibili:

ore a disposizione (compresenze);

risorse professionali esterne messe a disposizione dagli EE.LL.;

risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio;

risorse economiche d'Istituto.

Obiettivi prioritari : acquisizione di una buona conoscenza dell'italiano scritto e parlato prima per la comunicazione interpersonale e per l'integrazione scolastica, poi per lo studio delle discipline (attività laboratoriali) a seconda della situazione iniziale rilevata.

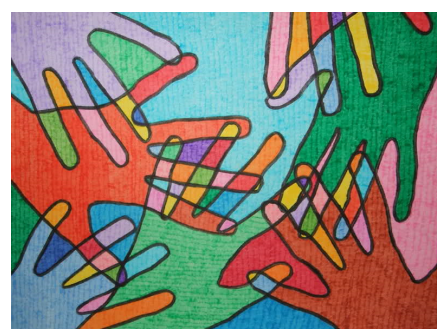
La programmazione avviene su obiettivi ridotti o semplificati e in base alle competenze dell'alunno.

Valutazione : si individuano alcuni criteri come tempi più lunghi per il raggiungimento degli obiettivi; progresso rispetto al livello di partenza.

Normativa di riferimento

DPR 394/99 art. 45; C.M. N.24 DEL 2006; DPR 22/06/09 n.122; nota MIUR prot. 465 del 27/01/12; MIUR Prot. 236 del 31/01/2012.

PAI 5 - Adozioni strategie coerenti con prassi inclusive.



Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie EE.LL., associazioni) e il gruppo dei pari. La scuola cura l'inclusione degli studenti con BES , valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun alunno attraverso percorsi di recupero e potenziamento. Il filo conduttore sarà quello del diritto di apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione – elaborazione dei saperi , ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio , dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

PAI – 5 Alunni adottati



Per quanto riguarda questa tipologia di alunni si fa riferimento alle Linee di Indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati del MIUR n. 7443 del 18/12/14.

Le Linee Guida costituiscono uno strumento concreto per avviare , all'interno del sistema scolastico, una proficua collaborazione scuola-famiglia nell'affrontare le peculiarità e le difficoltà dei minori adottati.

Non si costituisce una nuova categoria di alunno problematico o a rischio, ma si rimarca l'importanza di una attenta valutazione delle differenti situazioni in quanto l'adattamento del minore al nuovo contesto può essere positivo e spontaneo, ma anche fortemente problematico.

Le Linee Guida prevedono l'individuazione di aree critiche e di Buone Prassi di continuità in ambito amministrativo e comunicativo-relazionale.

Il nostro Istituto si impegna ad accogliere l'alunno:

- favorendo l'accoglienza, la valorizzazione delle diversità e l'inclusione nel nuovo ambiente e con i nuovi compagni;
- adottando, se necessario, modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione delle discipline , stabilendo contenuti minimi e adattando ad essi le attività di verifica e di valutazione (PDP).

PAI – 6 Dispersione Scolastica -Il valore dei primi anni di scolarità

Ogni anno due ragazzi su dieci abbandonano prematuramente la scuola. Un esodo preoccupante legato alle difficoltà sociali ed economiche aggravate dalla crisi del 2008, ma anche dalla crisi di senso dell'istruzione pubblica.

Oggi si riconosce il valore dell' INCLUSIVITA' per combattere le disparità socio-economiche, ma occorre anche scongiurarla con pratiche educative che non esaltino individualismo, competizione...e occorre cominciare presto, fin dalle prime fasi della scolarità e costruire per la scuola un nuovo orizzonte di senso (vedi nota MIUR 14/2014).

Soprattutto il quinquennio della scuola primaria appare determinante nel costruire solide basi della formazione degli studenti, in termini di autostima e resilienza e nel creare una rete di relazioni sociali che supportino la crescita individuale.

Il nostro Istituto si propone , al fine di prevenire la dispersione scolastica di:

- offrire agli alunni modelli di identificazione solidi, stabili e sicuri. Gli insegnanti devono poter essere “figure di attaccamento” capaci di costruire un punto di riferimento effettivo per i bambini.

- Costruire negli alunni solide competenze di base , quelle “competenze di cittadinanza” capaci di dare a ciascuno gli strumenti fondamentali per comprendere la realtà ed essere protagonisti.

- Superare le metodologie trasmissive a favore di approcci cooperativi, attivi, laboratoriali e metacognitivi.



PAI – 7 Prevenzione del bullismo e cyberbullismo

Con l'emanazione delle “Linee di orientamento per azioni di prevenzionee di contrasto al bullismo e al cyberbullismo”, il MIUR ha voluto dare un segnale forte di ripresa delle attività di prevenzione del fenomeno del bullismo e, più in generale, di ogni forma di violenza mettendo a disposizione delle scuole anche specifiche risorse finanziarie e professionali .

La prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo è una delle linee prioritarie previste nell'ambito del Piano Nazionale di formazione dei docenti del 03/10/17. Esso prevede l'attivazione di azioni di formazione , a partire dal 2017, per favorire in tutti i docenti di ogni ordine e grado l'acquisizione di competenze psico-pedagogiche e sociali per la prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme e l'attivazione di percorsi di formazione di tipo specialistico legati al fenomeno del bullismo e cyberbullismo.



Il nostro Istituto non sono emerse situazioni rilevanti di tale fenomeno , ma la scuola rimane aperta ad ogni forma di iniziativa e campagna volte ad accrescere nei giovani la cultura della legalità e la consapevolezza e l'importanza del rispetto delle regole.

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
- minorati vista	0
- minorati udito	0
- Psicofisici	19
2. disturbi evolutivi specifici	18+2 n.c.
➤ DSA	18
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	0
Totali	39
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	19
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		NO
Altro:		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	NO
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	NO

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO				
	Altro:	NO				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO				
	Altro:	NO				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:	NO				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:	NO				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;	X				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Le docenti del GLI , pur essendo in numero esiguo(2) e tra mille difficoltà , hanno lavorato uniformemente agli anni scorsi valorizzando le diversità , creando solidi presupposti per la sensibilizzazione del personale della scuola e delle famiglie e nel contempo per l'attuazione degli interventi necessari.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sono previste giornate di informazione / formazione sul tema degli alunni con DSA e con BES, con esperti esterni quali la dottoressa Gaeta Giovanna (responsabile AID Campania) e la dottoressa Comenale Pinto (neuropsichiatra dell'età evolutiva) e con l'eventuale contributo del CTS.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

All'inizio dell'anno scolastico verrà effettuata una rilevazione degli alunni certificati DSA e BES per predisporre un PDP per tutti gli alunni individuati da far compilare alle docenti di classe con eventuale supporto componenti del GLI.

Tale monitoraggio, in realtà ,rimarrà permanente per tutta la durata dell'anno scolastico sia per il controllo e la verifica delle strategie messe in atto dai singoli docenti e sia per rilevare eventuali nuovi soggetti da certificare.

In attesa di una specifica diagnosi, il GLI (come già lo scorso anno) , ha elaborato un modello di "relazione di fine anno",per tutelare i diritti educativi essenziali dell'allievo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'auspicato utilizzo delle tre docenti di potenziamento (due unità in meno rispetto allo scorso anno scolastico) per un progetto specifico sull'inclusione è stato un po' disatteso sia per la riduzione dell'organico stesso , sia per l'utilizzo che la scuola stessa ha fatto delle docenti.

Attivo e propositivo è stato il ruolo del GLHO, che ha supportato , organizzativamente e fattivamente, ogni situazione riconducibile al disagio e all' handicap.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Attuazione di un percorso di collaborazione con l'NPI (Neuropsichiatria infantile ASL 1 distretto 26) e le scuole del territorio.

Centri di riabilitazione territoriali: IPAR, CRN. Therapic...

<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>IL rapporto con le famiglie è stato costante e proficuo nell'organizzazione delle attività educative.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p>

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data ____15/06/17____
Deliberato dal Collegio dei Docenti

